



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 31

SESSIONE ORDINARIA – SEDUTA PUBBLICA DI prima CONVOCAZIONE

O G G E T T O

DEFINIZIONE DELLE AREE OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ, NEGLI INTERVENTI EDILIZI INDICATI ALL'ART. 23 BIS, COMMA, 4 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

L'anno Duemilaquattordici addi Nove del mese di Luglio alle ore 19:30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti:

COMPONENTI		PRESENTI	ASSENTI
1.	PATRON MIRKO	X	-
2.	GALLO VALTER	X	-
3.	MASON PAOLO	X	-
4.	BANO OSCAR	X	-
5.	ZANDARIN ANITA	X	-
6.	PAVIN DANIELE	X	-
7.	BORTOLATO CARLO	-	X
8.	COSTA PIERA	X	-
9.	NATALE ANGELA MARIA	-	X
10.	PATRON VINCENZO	X	-
11.	MARZARO FABIO	X	-
12.	PISTORE MARIO	X	-
13.	TONELLO GILIOLA	X	-
14.	BEDIN FIORELLA	X	-
15.	CAVINATO BRUNO	X	-
16.	RIZZIOLI LARA	X	-
17.	BARISON DENIS	X	-
18.	BAGAROLO DENIS	X	-
19.	CANDIOTTO PAOLA	-	X
20.	BEZZEGATO MARIALUISA	X	-
21.	BOSCHELLO CLAUDIO	X	-

Numero totale presenti: **18** – Numero totale assenti: **3**

Partecipa alla seduta la dott.ssa NIEDDU NATALIA in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. PATRON VINCENZO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.: TONELLO GILIOLA - RIZZIOLI LARA - BOSCHELLO CLAUDIO.

Partecipa alla seduta l'Assessore extra Consigliere: COLETTI PIER ANTONIO

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

Copia della presente determinazione viene trasmessa ai responsabili dei seguenti Settori:

- Settore Servizi Amministrativi
- Settore Servizi Finanziari
- Settore Servizi Socio-Demografici
- Settore Servizi Tecnici

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modifiche, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ha introdotto ulteriori innovazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni e integrazioni, “ *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* “:
- in particolare, con l’articolo 30, comma 1, lettera f), il citato decreto legge, ha aggiunto al d.P.R. n. 380 del 2001, l’articolo 23bis che, al comma 4, nel testo in vigore, così recita:

“ *Art. 23bis*

.....

4. All'interno delle zone omogenee A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e in quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali, i comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma.”;

DATO ATTO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29 novembre 2013, è stata adottata la Variante Generale al Piano degli Interventi vigente, a norma dell’articolo 18, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2014, è stata approvata la citata Variante Generale al P. I. vigente, con imminente esecutività della deliberazione stessa e quindi con conseguente efficacia della Variante al P.I.;
- nelle tavole di progetto della citata Variante Generale al P. I. vigente, Zone significative, in scala 1:2000, sono individuate nelle varie parti del territorio, zone territoriali omogenee (z.t.o.) “ A “ e equipollenti, da annoverare tra quelle disciplinate dall’articolo 23bis, comma 4, del d.P.R. n. 380 del 2001, nel testo in vigore, più esattamente denominate:
 - “ A/1 Centri storici “, comprendenti gli insediamenti maggiori di valore storico-ambientale, aventi originariamente carattere urbano;
 - “ A/2 Immobili di valore monumentale, testimoniale, ville venete esterni ai centri storici “;

CONSIDERATO che le Norme Tecniche Operative della citata Variante Generale al P. I. vigente, all’articolo 17, delineano per le z.t.o. “ A/1 “ e “ A/2 “, obiettivi, formulando prescrizioni e direttive per le trasformazioni edilizie ivi previste, e regolamentando le tipologie di intervento sugli edifici esistenti, a cui far corrispondere appropriate tutele e interventi edilizi di recupero e valorizzazione;

RITENUTO

- di confermare le strategie e obiettivi della citata Variante Generale al P. I. vigente, testè illustrati;
- necessario perseguire le finalità di attenzione e le cautele insite nel summenzionato articolo 23 bis, comma 4, del d.P.R. n. 380 del 2001, nel testo in vigore;
- pertanto, che in fase di prima applicazione della nuova normativa introdotta dall’articolo 23bis, comma 4, del d.P.R. n. 380 del 2001, nel testo in vigore, al fine di garantire un controllo maggiore sugli interventi edilizi, all’interno delle citate z.t.o. “ A/1 “ e “A/2“, non sia da ammettere la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e

ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma degli edifici;

RITENUTO, quindi, necessario dare attuazione a quanto disposto dal più volte citato dall'articolo 23bis, comma 4, del d.P.R. n. 380 del 2001, nel testo in vigore;

DATO ATTO che per la presente proposta di provvedimento è stato dato corso agli adempimenti di trasparenza e pubblicità, dettati dall'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mediante pubblicazione sul sito internet comunale;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che, non comportando la stessa proposta spesa a carico del Comune, non necessita del parere di regolarità contabile;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, del già richiamato decreto legislativo n. 267 del 2000;

DELIBERA

1. la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e si intende qui integralmente richiamata;
2. di stabilire che nelle zone territoriali omogenee " A/1 " e " A/2 ", come individuate nelle tavole di progetto della Variante Generale al P. I. vigente, Zone significative, in scala 1:2000, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2014, con imminente esecutività della deliberazione stessa e quindi con conseguente efficacia della Variante al P.I., non è ammessa la procedura di segnalazione certificata di inizio attività, in caso di interventi di demolizione e ricostruzione di edifici, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma, 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive integrazioni;
3. di dare atto che rimangono fatte salve, in particolare, le disposizioni dell'articolo 17, delle Norme Tecniche Operative della citata Variante Generale al P. I. vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento assunto in forza di adempimenti legislativi comporta l'automatico adeguamento ed il coordinamento delle normative comunali vigenti in materia;
5. di demandare al Responsabile del Settore Servizi Tecnici l'assolvimento delle necessarie successive incombenze, in esecuzione della presente deliberazione, in conformità delle disposizioni dell'articolo 107, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e successive modificazioni e integrazioni;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Illustra il Sindaco il quale fa presente che, a seguito dell'approvazione del Piano degli Interventi avvenuta lo scorso 21 maggio, si tratta di individuare le aree che non possono usufruire della SCIA. Si intende escludere da questa possibilità i centri storici, comprendenti maggiori insediamenti di valore storico e ambientale, avente originale carattere urbano, e le ville monumentali. In queste due zone vengono ammessi gli interventi solo con la pratica edilizia normale. Si tratta sostanzialmente di una presa d'atto, perché le zone erano previste già nel Regolamento.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione.

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione,

DELIBERA

Di approvare, come approva, la suesposta di deliberazione che riporta la seguente votazione
voti favorevoli 18 (unanimità),

contrari 0,

astenuiti 0,

legalmente espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

Il Presidente pone ai voti l'immediata eseguibilità della delibera che riporta la seguente votazione:

voti favorevoli 18 (unanimità),

contrari 0,

astenuiti 0,

legalmente espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

SETTORE SERVIZI TECNICI

OGGETTO DELLA PROPOSTA: DEFINIZIONE DELLE AREE OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ, NEGLI INTERVENTI EDILIZI INDICATI ALL'ART. 23 BIS, COMMA, 4 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/8/2000 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 18-06-2014

Il Responsabile del Servizio
arch. Mario Vizzini

• **in ordine alla regolarità contabile:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 30-06-2014

Il Responsabile del Servizio
rag. Emanuela Benetton

- per motivazioni su eventuali pareri sfavorevoli o condizionati, vedi allegati.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Patron

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Natalia Nieddu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubb.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Amministrativi, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorrenti da oggi.

Addi'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 ,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

Li'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

